



INAUGURATA LA PISTA CICLABILE MODENA-VIGNOLA

In bicicletta da Modena a Vignola, attraversando i centri di Castelnuovo Rangone e Spilamberto. Dopo tre anni di lavori coordinati dalla Provincia e un investimento complessivo di due miliardi e 700 milioni, la pista ciclabile Modena-Vignola è stata inaugurata ufficialmente domenica 21 ottobre.

"E' la prima opera del genere nel modenese - afferma Pattuzzi - si tratta di un'opportunità unica per chi ama la bicicletta. Il percorso è veramente suggestivo, lontano dalle insidie del traffico". Per Andrea Casagrande, assessore alla Viabilità il progetto "fa parte del piano provinciale delle piste ciclabili con il quale intendiamo realizzare una rete di percorsi intercomunali. La prossima opera sarà la Modena-Mirandola-Finale Emilia, attualmente in progetto e già finanziata dalla Regione". La ciclabile Modena-Vignola si snoda sull'antico percorso della ferrovia dismessa è larga tre metri, lunga circa 20 chilometri di cui cinque illuminati.

INAUGURATO A MONTECRETO IL CENTRO HANDICAP

Un aiuto in più per i disabili che vivono in montagna e un sollievo per le loro famiglie. Sono le opportunità che offre il centro residenziale socio-riabilitativo per portatori di handicap in età adulta Casa della Mariola inaugurato ad Acquaria, frazione di Montecreto.

La struttura, l'unica di questo tipo

esistente nell'Appennino modenese e una delle poche in funzione in tutto il territorio provinciale, è di proprietà del Comune di Montecreto ed è gestita in convenzione con l'Azienda Usl da Domus Assistenza, cooperativa socio-assistenziale-educativa.

Casa della Mariola ha dodici posti letto, suddivisi in sei camere singole e tre doppie, attualmente ospita quattro utenti (tre donne e un uomo). Si tratta di persone adulte (la più giovane ha 43 anni, la più anziana 59 anni) con gravi handicap, che finora hanno vissuto in famiglia o in strutture protette per anziani.

CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MODENA PER ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Un servizio per le famiglie che permetterà anche l'incontro tra domanda e offerta nel campo dell'assistenza domiciliare agli anziani in collaborazione con il Centro per l'impiego. E' uno dei contenuti più innovativi della convenzione tra Provincia e Comune di Modena in materia di Politiche del lavoro che è stata approvata dal Consiglio provinciale.

"L'iniziativa si svolge nell'ambito del progetto Serdom, - spiega Giorgio Razzoli, assessore al Lavoro e alle Politiche sociali - prevede la definizione di un albo di operatori accreditati per svolgere il servizio e un aiuto alle famiglie per la ricerca degli operatori". La certificazione delle competenze degli operatori verrà svolta dal Centro per l'impiego e l'accesso all'albo sarà riservato a chi applica contratti regolari. "In questo modo - aggiunge Razzoli - sarà possibile l'emersione del lavoro irregolare, sicuramente presente nel mercato dei servizi di assistenza agli anziani".

La convenzione, approvata con il

voto della maggioranza di centrosinistra (Ds e Margherita) e di Rifondazione e con l'astensione di Forza Italia e Lega Nord, prevede anche la collaborazione nell'attività di monitoraggio del mercato del lavoro nel suo complesso, il sostegno alle giovani imprese e all'attività di Sportello donna.

"Gli obiettivi della convenzione sono condivisibili - è il commento della rappresentata di Forza Italia Antonella Orlandi - ma manteniamo perplessità sull'istituzione dell'albo per gli operatori di assistenza domiciliare: è una modalità che non aiuta l'emersione del lavoro clandestino".

BONIFICA DEI SITI CERAMICI INQUINATI

Via libera del ministero dell'Ambiente ai fondi per la bonifica dei siti inquinati nel comprensorio ceramico di Sassuolo. Nei giorni scorsi il ministro Altero Matteoli ha firmato il decreto che sblocca, dopo mesi di attesa, lo stanziamento di 25 miliardi e 600 milioni.

Con questi fondi saranno ripuliti 17 siti inquinati da rifiuti ceramici individuati da un accordo del 1996 da Regione, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni e Assopiastre. Di questi siti quattro sono nel modenese e 13 nel reggiano. Si tratta di quattro aree pubbliche e 13 aree private (spesso si tratta di cortili delle stesse industrie ceramiche). Per quest'ultime il protocollo prevede un intervento privato pari al 50 per cento della spesa prevista. Dal 1986 con le risorse degli enti locali e dei privati sono stati bonificati 81 siti inquinati nel distretto ceramico modenese e reggiano su un totale di 100 aree individuate. Questi interventi hanno permesso la rimozione e il corretto smaltimento di oltre 300 mila tonnellate di rifiuti e terreni inquinati.

AUMENTA IL GETTONE DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Il gettone di presenza dei consiglieri provinciali di Modena passa da 157 mila a 204 mila lire lorde. Lo ha deci-

so il Consiglio approvando la proposta presentata dal presidente della commissione Affari istituzionali Cesare Falzoni (An). Unico voto contrario quello di Alfredo Silvestri (Rc) che aveva presentato un emendamento, respinto, che vincolava il diritto al gettone non alla presenza, come avviene ora, ma alla partecipazione ad almeno due votazioni durante la seduta. Caterina Liotti (Ds) si è astenuta perché preferiva "che fosse regolamentata anche la possibilità di scegliere l'indennità al posto del gettone". Su questo tema Falzoni ha ribadito che, comunque, in base alla legge, un singolo consigliere può scegliere l'indennità mensile, che in ogni caso non potrebbe superare l'importo dei gettoni.

Maurizio Poletti (Forza Italia) è uscito dall'aula giudicando sbagliata la legge che permette ai consiglieri di decidere sui propri compensi e annunciando la volontà di rifiutare l'aumento.

"La maggiori funzioni acquisite dalla Provincia in questi anni - afferma Falzoni - stanno determinando un maggiore impegno dei consiglieri, riteniamo opportuno adeguare le indennità".

Sia il capogruppo di Forza Italia Massimo Bertacchi che quello dei Ds Maino Benatti hanno ricordato che si tratta, in pratica, di 120 mila lire nette per cinque ore di lavoro alle quali aggiungere il tempo per approfondire gli argomenti e prepararsi. "Se dovessimo fare un calcolo puramente economico - ha aggiunto Giorgio Barbieri (Lega) - pur con l'aumento sarebbero ancora pochi". Nel corso del dibattito il presidente del Consiglio Livio Ruoli ha precisato che "il provvedimento applica la nuova normativa nazionale sulle indennità e i gettoni agli amministratori degli enti locali, utilizzando soltanto il 20 per cento della possibilità di aumento prevista dal decreto dello scorso anno".

50 MILIARDI PER LA TUTELA AMBIENTALE

Sarà potenziato il depuratore di Sassuolo e Fiorano e in futuro servirà anche Maranello. Il progetto è stato inserito dalla Provincia tra le priorità

del programma triennale per la tutela ambientale approvato dal Consiglio provinciale, con il voto favorevole della maggioranza (Ds, Margherita) e l'astensione del centrodestra.

Il piano prevede investimenti complessivi per 50 miliardi di lire. Oltre all'intervento a Sassuolo è previsto anche il potenziamento dei depuratori di Modena, Carpi, Finale Emilia, Maranello, Mirandola, Nonantola, Savignano, Soliera, Spilamberto e Vignola.

Negli obiettivi della Provincia figura anche la riduzione dell'impiego delle acque sotterranee per usi industriali attraverso la costruzione di un bacino di raccolta di acque superficiali a S.Cesario e il potenziamento delle connessioni delle imprese con l'acquedotto industriale Modena-Sassuolo. Sono previsti l'installazione in sette scuole di pannelli fotovoltaici per la produzione di elettricità.

Le perplessità del centrodestra, che hanno portato al voto di astensione, si sono concentrate soprattutto sui due progetti: la realizzazione di un dei percorsi ciclabili lungo la sponda sinistra del Secchia da Modena al confine mantovano e lungo il Panaro da Modena al Po.



CATTURATA UNA PERICOLOSA TARTARUGA AZZANNATRICE

A due passi da Modena "spunta" una pericolosa e gigantesca tartaruga

azzannatrice. Il rettile è stato catturato vicino ai laghi Curiel di Campogallino dai Vigili provinciali dell'assessorato alle Risorse faunistiche della Provincia che sono intervenuti in seguito ad una segnalazione di passanti intimoriti dal caratteristico e minaccioso grido della testuggine carnivora.

Il pericoloso esemplare - una Chelydra serpentina di circa una decina di chili di peso, con un diametro del carapace di 35 centimetri e una lunghezza becco-coda di 90 centimetri - è stato prima portato presso gli uffici dei Vigili provinciali di Modena poi trasferito al Centro recupero tutela e ricerca fauna esotica e selvatica di Monte Adone (Brento a Sasso Marconi). La presenza di questi animali è strettamente collegata all'abbandono di questi esemplari da parte di chi incautamente o inconsapevolmente ha acquistato piccole tartarughe senza accertarne la provenienza e la specie.

Queste specie stanno mettendo in serio pericolo la sopravvivenza delle testuggini locali (la testuggine d'acqua dolce europea, l'Emys orbicularis) che rischiano di scomparire sopraffatte dalle colleghe d'oltreoceano, poiché più forti e capaci di conquistare territori e cibo migliori.

FORESTAZIONE IN PIANURA E COLLINA

Un nuovo bosco sorgerà a Finale Emilia in un'area compresa tra il Panaro, il canale Fossetta e la strada provinciale n.10. Il progetto è contenuto nel piano per la forestazione nel 2002 approvato dalla Provincia che prevede opere di rimboscimento e manutenzione delle aree pubbliche in pianura e collina per complessivi 230 milioni.

Il rimboscimento a Finale Emilia prevede la messa a dimora di oltre cinque mila nuove piante e piantine, in un'area vasta circa un ettaro attualmente incolta e priva di vegetazione. Il piano prevede opere di rimboscimento con siepi a Massa Finalese, a S.Marino a Carpi, un intervento di consolidamento con le tecniche dell'ingegneria naturalistica in località Casetta di Castelvetro e lavori di manutenzione nella zona del parco

di Villa Sorra di Castelfranco, a Modena, Novi e Soliera.

A CARPI UN NUOVO SEMAFORO "INTELLIGENTE"

Un semaforo "intelligente" regolerà il traffico a Carpi lungo la strada provinciale sp. 1 Sorbarese all'incrocio con la strada comunale di Budrione-Migliarina. Il progetto sarà realizzato da Provincia e Comune di Carpi e avrà un costo di 75 milioni di lire.

Il semaforo viene definito "intelligente" perché il rosso sulla provinciale scatterà solamente quando un veicolo risulta in attesa sulla strada comunale, ma anche, e questa è la novità, quando sulla provinciale un veicolo supera il limite di velocità che sarà rilevata da sensori a distanza. Il sistema quindi funziona anche da deterrente contro l'alta velocità. La convenzione tra Provincia e Comune per realizzare il progetto è stata approvata all'unanimità del Consiglio provinciale nei giorni scorsi. Enrichetta Annovi di Forza Italia ha sottolineato come l'accordo tra i due enti "permetta un risparmio di risorse e tempi più brevi per la conclusione dei lavori".

MOTORIZZAZIONE TROPPO LENTA

Otto mesi di attesa per il rilascio del duplicato della patente, quasi due mesi per collaudare veicoli provenienti dall'estero, un mese per consegnare le nuove patenti. Sono i tempi di attesa alla Motorizzazione civile per concludere alcune tra le pratiche più comuni. Tempi di attesa troppo lunghi anche per il Consiglio provinciale che sull'argomento ha approvato all'unanimità un documento dove si chiede al Governo, tra l'altro, di sbloccare le risorse previste per il passaggio alle Province di alcuni uffici della Motorizzazione.

Nella presa di posizione, presentata dal Tomaso Tagliani (Ccd), si denuncia anche la grave carenza di personale negli uffici della Motorizzazione civile (al di sotto del 50 per cento della dotazione prevista) e si sollecitano una rapida soluzione delle difficoltà nei collegamenti informatici e lo snellimento di alcune procedure di competenza statale.

MONITORAGGIO DELLE PIENE DEI FIUMI

Si estende la capacità di controllo della rete di monitoraggio delle piene dei fiumi del servizio di Protezione civile della Provincia. Da alcuni giorni sono entrati in funzione tre idrometri per misurare il livello delle acque sul Tiepido in via Gherbella, sul Panaro a Camposanto e sul Secchia a Ponte Pioppa di Concordia e due pluviometri per rilevare in tempo reale l'intensità delle piogge a Doccia di Fiumalbo e a Serramazzone.

Le nuove centraline sono collegate in rete al sistema di monitoraggio telematico in funzione negli uffici della Protezione civile in via Barozzi 340 a Modena. La Provincia intende potenziare ulteriormente questa rete con l'attivazione, prevista nei prossimi mesi, di dieci nuove centraline di monitoraggio di cui sette sul Secchia e tre sul Panaro.

OSPEDALE DI FINALE, NO DEL CONSIGLIO AL DOCUMENTO DEL POLO

"I cittadini di Finale Emilia possono stare tranquilli perché il piano sanitario provinciale assegna al locale ospedale un ruolo importante con il potenziamento di alcune prestazioni". Lo ha affermato Graziano Pattuzzi, presidente della Provincia di Modena, durante il dibattito in Consiglio provinciale.

La discussione è stata sollecitata dai consiglieri Maurizio Poletti (Fi) e Cesare Falzoni (An) con un ordine del giorno che invita la Provincia a fare proprie alcune proposte per migliorare l'efficienza delle prestazioni dell'ospedale. Il documento è stato respinto dalla maggioranza (Ds, Margherita) perché - come ha affermato Andrea Sirotti (Ds) - "l'Azienda sanitaria ha già fornito ampie garanzie sul funzionamento della struttura come testimonia la presa di posizione unanime del Consiglio comunale di Finale nel dicembre scorso che ha espresso l'apprezzamento per il lavoro svolto dall'Azienda stessa per migliorare i servizi dell'ospedale", un

giudizio ripreso anche da Mauro Biondi (Margherita). Si è astenuto, invece, Alfredo Silvestri (Rc): "i disservizi sono reali - ha detto - ma occorre prima consultare il Comune".

Sirotti ha citato la lettera inviata alla Provincia dal direttore dell'Azienda Usl di Modena Roberto Rubbiani ove si confermano il potenziamento dei servizi di radiologia, oculistica e del pronto intervento cardiologico e l'estensione della copertura delle ambulanze medicalizzate.

Poletti ha ricordato un episodio di "grave di ritardo per soccorrere un cittadino in gravissime difficoltà nella centralissima piazza Garibaldi con un'ambulanza proveniente da S.Felice che ha impiegato 25 minuti quando due mezzi di soccorso era in sosta nel locale ospedale". Episodi che per Giorgio Barbieri (Lega nord) dimostrano "la volontà di smantellare progressivamente l'ospedale come a Castelfranco Emilia".



400 MILIONI DALLA PROVINCIA PER I PARCHI MODENESI

Due nuovi centri di servizio per i visitatori saranno realizzati nel Parco dei Sassi di Roccamalatina e nel Parco del Frignano a Fiumalbo. Entrambi sorgeranno dal recupero di due ex scuole elementari a Pieve di Trebbio e nella frazione di Rotari di Fiumalbo. Per l'acquisizione degli edifici la Provincia ha concesso un contributo di 130 milioni al Parco dei Sassi e di 156 milioni al Parco del Frignano. Il finanziamento fa parte di un piano

annuale che prevede risorse pari a 400 milioni destinate allo sviluppo delle aree protette nel modenese. Con i fondi provinciali il Parco del Frignano effettuerà anche la manutenzione di un edificio nei pressi di Capanna Tassone che diventerà un centro di educazione ambientale. In pianura sono finanziati l'ampliamento della zona umida del Torrazzuolo di Nonantola (40 milioni), interventi di sistemazione idraulica nell'area delle Salse di Nirano danneggiata dalle piogge (37 milioni) e il miglioramento delle strutture del parco delle casse di espansione del Secchia (37 milioni).

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Albania, Kosovo ed Eritrea sono i paesi dove verranno realizzati i principali progetti dei 17 interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo che hanno ottenuto il contributo di 150 milioni dalla Provincia di Modena, dopo una gara pubblica cui sono giunte 24 progetti. Altri interventi sono previsti in Palestina, in Africa (Angola, Nigeria, Kenia, Benin, Algeria) e in Sud America (Brasile e Perù). Gli investimenti complessivi che verranno realizzati dagli enti promotori superano il miliardo e mezzo. I progetti finanziati nel 2001 saranno sviluppati da organizzazioni non governative (Ong) e associazioni di volontariato che svolgono da tempo attività a favore delle popolazioni del Terzo mondo. Si tratta del quinto anno consecutivo dell'iniziativa che ha permesso fino a ora di finanziare 46 progetti con investimenti per quasi cinque miliardi in Africa, in Sudamerica, in Asia e in Europa: dal Senegal al Brasile, dall'Albania a Cuba, dal Bangladesh al Madagascar.

RELAZIONE ANNUALE DEL DIFENSORE CIVICO

Sono oltre 200 le persone che sono rivolte ad Alfredo Clò difensore civico della Provincia, nel periodo dal luglio del 2000 al giugno 2001.

Hanno lamentato ritardi burocratici o il mancato rispetto di diritti, chiesto consigli e assistenza per affrontare un eventuale contenzioso contro la pubblica amministrazione. I casi non hanno riguardato esclusivamente l'amministrazione provinciale. Come ha spiegato Clò al Consiglio provinciale, "i cittadini vedono ormai nel difensore civico provinciale un garante dell'imparzialità e del buon funzionamento della pubblica amministrazione in genere, anche comunale e statale".

La relazione illustra anche i casi più rilevanti affrontati: dalle proteste di un comitato di cittadini di Bomporto contro l'installazione di un impianto di telefonia cellulare, alla richiesta di un gruppo di cittadini di Montecreto di riaprire un tratto di strada comunale trasformata in pedonale; ci sono cittadini stranieri che lamentano i ritardi nella dichiarazione dello status di profugo, mentre l'associazione Invalidi civili di Modena protesta contro l'eccessiva distanza del parcheggio per disabili dalla sede del Comune di Camposanto.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità un documento dove si chiede al Parlamento di approvare una nuova legge che preveda l'obbligatorietà del difensore civico, l'estensione di quello provinciale a Comuni consorziati con funzioni di controllo anche su organi periferici dello Stato in una logica di collaborazione.

FURTI D'ARTE NELLE CHIESE

Contro i furti d'arte nei luoghi di culto serve un sforzo eccezionale, anche economico, da parte di enti locali, autorità religiose e Soprintendenze. Lo chiede il Consiglio provinciale con un documento, approvato all'unanimità, dove, prendendo atto che la Provincia ha stanziato in questi anni ingenti fondi per la sicurezza dei luoghi sacri, sollecita un'azione ancora più incisiva per individuare, innanzitutto, tutti i beni artistici privi di protezione e un maggiore coordinamento con le parrocchie per favorire l'accesso ai fondi provinciali. Il documento è stato presentato dai consi-

glieri della Margherita Mauro Cavazzuti, Vincenzo Vandelli e Mauro Biondi.

Nel 2001 i fondi per il fondo provinciale sono aumentati da 50 a 100 milioni e la Provincia sta esaminando in questi giorni le richieste di finanziamento (in tutto 18).

"E' una emergenza nazionale - afferma Mario Lugli assessore provinciale alla Cultura - contro la quale anche gli enti locali possono intervenire in stretto raccordo parrocchie e Soprintendenze".

SEMAFORO VERDE DI LUNARDI PER IL RINNOVO DELL'A22

"La realizzazione del collegamento Campogalliano - Sassuolo è più vicina, sempre che il ministro Lunardi mantenga l'impegno e dia il "semaforo verde" al decreto di rinnovo della concessione senza aspettare il via libera da parte dell'Unione europea". Lo afferma il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi soddisfatto per l'esito dell'incontro con il ministro alle Infrastrutture promosso dal presidente dell'Unione industriali Luca Cordero di Montezemolo.

Nei mesi scorsi proprio Pattuzzi, insieme ad altri rappresentanti di enti locali, anche trentini, aveva sollecitato il governo perché, dopo la firma della convenzione da parte dell'Anas, venisse definito anche il decreto interministeriale (Lavori pubblici e Tesoro) per il rinnovo della concessione trentennale all'A22 che "rappresenta la condizione per realizzare il collegamento con Sassuolo, per il quale sono già pronte le risorse economiche: 340 miliardi disponibili nel piano finanziario".

NIDI E CENTRI GIOCO

Sarà di cinque miliardi e 373 milioni di lire il contributo complessivo che verrà assegnato entro la fine dell'anno dalla Provincia di Modena ai Comuni per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini tra 0 e 3 anni. Lo ha annunciato l'assessore all'Istruzione Claudio Bergianti

al Consiglio provinciale.

"I 3500 bambini serviti rappresentano il 36 per cento della popolazione di questa fascia di età, praticamente un record. Ma la domanda - aggiunge Bergianti - è in continua crescita e sono ancora troppi gli esclusi, un migliaio lo scorso anno". Accanto agli interventi per aumentare l'offerta di posti nei nidi, per i quali sono assegnati contributi per circa tre miliardi, sono previste risorse anche per la gestione degli asili (oltre un miliardo e 700 milioni), per il sostegno alla qualificazione (dalla formazione professionale al coordinamento pedagogico, anche per i privati) e per la diversificazione dei servizi.

Il Piano è stato approvato con il voto di Ds e Margherita, l'astensione di Rifondazione comunista e dei gruppi della Casa della libertà.

"La priorità è estendere i servizi a tutte le famiglie che hanno bisogno, favorendo i Comuni con la crescita demografica maggiore e il sostegno ai servizi integrativi e innovativi" hanno affermato Mauro Biondi e Mauro Cavazzuti (Margherita), mentre Caterina Liotti (Ds) ha sottolineato l'integrazione tra servizi pubblici e privati e Giancarlo Barbieri (Ds) ha invitato a continuare "a puntare sulla qualità investendo anche in servizi sperimentali". E sul problema della carenza di nidi in montagna, sollevato tra gli altri da Tomaso Tagliani (Ccd) e da Giorgio Barbieri (Lega), il consigliere diessino Barbieri ha suggerito la possibilità per i Comuni di consorzarsi utilizzando i sostegni economici previsti dalla Provincia. Il leghista Barbieri, inoltre, ha invitato anche a puntare a forme miste di gestione privata dei servizi, sull'esempio di Bologna.

TUTELA E SOSTEGNO MATERNITÀ

Un aiuto per iniziative concrete di sostegno alla famiglia e alla maternità. E' l'obiettivo del bando della Provincia di Modena che mette a disposizione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale 50 milioni per attività e interventi a favore delle

donne in difficoltà e a sostegno delle funzioni genitoriali.

"E' una sperimentazione già avviata positivamente quest'anno in collaborazione con il Centro di consulenza per la famiglia e con l'Associazione differenza maternità Udi Rete - spiega Giorgio Razzoli, assessore alle Politiche sociali e delle famiglie - con il progetto che prevedeva attività di formazione (dalla preparazione al parto all'aiuto nell'educazione dei figli), ma anche percorsi di consulenza individuali per aiutare fidanzati e coppie, per sostenere situazioni di maternità difficili, per dare una mano ai genitori alle prese con problemi educativi. E l'attivazione di una linea telefonica di consulenza e informazione sui servizi pubblici e privati disponibili nel territorio".

I nuovi progetti devono essere presentati entro venerdì 21 dicembre. Per informazioni, tel. 059\209.571. Il testo del bando è disponibile anche sul sito internet www.provincia.modena.it



IN CINA CON L'AUTO SOLARE

Un percorso di 1400 chilometri con un'auto a energia solare sulla Strada della Seta seguendo le orme di Marco Polo, da Dunhuang a Urumqi. E sono proprio le frasi tratte dal "Milione", scritto alla fine del 1200 dal viaggiatore veneziano, a contrassegnare le tappe del "Diario di viag-

gio" di Filippo Sala, il professore dell'Ipsia Ferrari di Maranello che, insieme a un gruppo di studenti, ha partecipato a questa avventura in Cina nello scorso settembre.

Il veicolo è stato progettato e realizzato insieme ai "colleghi" giapponesi del Nahanihon Automotive College di Nagoya che hanno fatto parte della spedizione. L'iniziativa, infatti, si è svolta nell'ambito del progetto internazionale "E-Motion", avviato lo scorso anno dall'istituto professionale per l'industria e l'artigianato, con il patrocinio della Provincia di Modena e la collaborazione di diverse aziende tra le quali Ferrari spa, Angelo Po, Motovario spa, Tubi Style, Ital Tractor Itm spa, Master Sistem, Autorama spa, Sai spa.

PRIMA PIETRA PER LA CASA DI COME TE

Con la suggestiva cerimonia della posa della prima pietra la Casa di ComeTe della Lega del Filo d'Oro è ormai una realtà.

Sabato 27 ottobre, proprio nel punto in cui fra poco meno di due anni sorgerà il centro si è tenuta la cerimonia di inaugurazione dei lavori e la posa della prima pietra.

E' stata la vedova dell'avvocato Calisto Fornero che ha idealmente dato il "la" ai lavori di costruzione delle palazzine che stanno per nascere fra le vie del Luzzo e Costellazioni nella zona Villaggio Zeta.

"Il centro ospiterà 24 disabili, sordociechi e pluriminorati psicosensoriali, la metà in trattamento day hospital".

Il costo del Progetto ComeTe è di circa cinque miliardi la cui metà è ancora da trovare ed è per questo che anche il sindaco Barbolini ha lanciato la proposta di lavorare per far in modo che ci sia la possibilità di chiedere che a ComeTe venga devoluto l'otto per mille della dichiarazione dei redditi come è stato per il Centro Oncologico Angela Serra.

Presente alla cerimonia anche il ministro Giovanardi che ha invece sottolineato l'importanza anche per i nostri giovani delle associazioni di volontariato e lodando l'impegno di tutti quelli che finora hanno lavorato al progetto.